

**Solennità
dell'Assunta**

Domenica 13

09.30: Santa Messa.

19.30: Rosario nelle Case: Via
Scorcu (*presso Rosanna e
Pino*).

Lunedì 14

18.15: Rosario. Litanie
Cantate.

19.00: Santa Messa
Vespertina.

Martedì 15

09.30: Santa Messa.



SOS CARITAS

**LA CARITAS PARROCCHIALE S. GIUSEPPE HA BI-
SOGNO DEL VOSTRO CONTRIBUTO. SONO NECESSA-
RI I SEGUENTI BENI: OLIO DI OLIVA, BISCOTTI,
PRODOTTI PER LA COLAZIONE, PRODOTTI PER
L'IGIENE PERSONALE E PER LA PULIZIA DEL-
LA CASA.
GRAZIE!**



Coraggio!

Mentre i discepoli sono sul mare agitato, Gesù "se ne stava solo sul monte a pregare". È l'immagine della Chiesa che si sente nella prova, tra persecuzioni e difficoltà. Improvvise calano anche su noi le prove di Dio, per qualche malattia, disgrazia o dispiacere; e Dio sembra latitante, assente, sembra dormire. La nostra fede trema, ci sentiamo scombuscolati. "Fino a quando, Signore, - ci fa pregare il Salmo 13 - continuerai a dimenticarmi? Fino a quando mi nasconderai il tuo volto? Ma "verso la fine della notte Gesù venne verso di loro camminando sul mare". Il mare è biblicamente il simbolo del male, e Dio vi cammina sopra da Signore. "I discepoli, a vederlo camminare sul mare, furono turbati e dissero: E' un fantasma! e si misero a gridare dalla paura". Anche dopo la risurrezione, all'apparire di Gesù nel cenacolo, "stupiti e spaventati i discepoli credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse: "Sono proprio io". Il modo di Gesù di essere presente nella sua Chiesa è ora quello del Risorto, che solo nella fede può essere percepito e riconosciuto. Ma l'aveva ben promesso: "Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo" (Mt 28,20). "E il vento cessò". La presenza di Gesù porta la pace: "Coraggio, sono io, non abbiate paura". Anche Elia, perseguitato e scoraggiato era alla ricerca del suo Dio; e lo trova in una pace interiore, ristoratrice come "il mormorio di un vento leggero" nella calura del deserto. (cfr. Prima lettura). La pace del cuore, la serenità e la forza di affrontare le difficoltà della vita sono il segno della presenza di Dio. E la Chiesa, e i discepoli la sperimentano e la sanno riconoscere in Gesù risorto: "Tu sei veramente il Figlio di Dio". Così ci fa pregare oggi il Salmo responsoriale: "Donaci, Signore la tua presenza di pace". Emblematicamente, in mezzo all'episodio, Pietro ne esprime come in sintesi tutto il senso nel suo gesto di andare verso Gesù. "Pietro gli disse: Signore, se sei tu, comanda che io venga da te sulle acque". E' l'immagine portata al paradosso. Anche noi, all'invito di Gesù: "Vieni!", forse siamo partiti entusiasti e un po' baldanzosi alla sequela di Lui; ma poi...ci è successo come con Pietro. "Scendendo dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma per la violenza del vento, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: Signore, salvami!". Prova e salvezza sono la logica interna della storia personale di ognuno di noi di fronte a Dio. Bisogno e compassione sono due momenti correlati nel disegno di Dio. Ciò che è decisivo però è l'atteggiamento dell'uomo. Paura e confidenza sono il dilemma del suo cuore di fronte a Dio. Nella prova c'è chi maledice; nella prova c'è chi prende coscienza del proprio limite e s'abbandona al Dio della vita. Questa è la fede. Buona domenica!

Dalla preghiera del prefazio per la Solennità dell'assunta: "Oggi la Vergine Maria, Madre di Dio, è stata assunta in cielo. Segno di sicura speranza e consolazione per il popolo pellegrino sulla terra, risplende come primizia e immagine della Chiesa, chiamata alla gloria. Tu non hai voluto che conoscesse la corruzione del sepolcro colei che in modo ineffabile ha generato nella carne il tuo Figlio, autore della vita".

Dalla Costituzione Apostolica «Munificentissimus Deus» di Pio XII, papa San Giovanni Damasceno, che si distingue fra tutti come teste esimio di questa tradizione, considerando l'Assunzione corporea della grande Madre di Dio nella luce degli altri suoi privilegi, esclama con vigorosa eloquenza: «Colei che nel parto aveva conservato illesa la sua verginità doveva anche conservare senza alcuna corruzione il suo corpo dopo la morte. Colei che aveva portato nel suo seno il Creatore, fatto bambino, doveva abitare nei tabernacoli divini. Colei, che fu data in sposa dal Padre, non poteva che trovar dimora nelle sedi celesti. Doveva contemplare il suo Figlio nella gloria alla destra del Padre, lei che lo aveva visto sulla croce, lei che, preservata dal dolore, quando lo diede alla luce, fu trapassata dalla spada del dolore quando lo vide morire. Era giusto che la Madre di Dio possedesse ciò che appartiene al Figlio, e che fosse onorata da tutte le creature come Madre ed ancella di Dio». [...] In tal modo l'augusta Madre di Dio, arcanamente unita a Gesù Cristo fin da tutta l'eternità «con uno stesso decreto» di predestinazione, immacolata nella sua concezione, vergine illibata nella sua divina maternità, generosa compagna del divino Redentore, vittorioso sul peccato e sulla morte, alla fine ottenne di coronare le sue grandezze, superando la corruzione del sepolcro. Vinse la morte, come già il suo Figlio, e fu innalzata in anima e corpo alla gloria del cielo, dove risplende Regina alla destra del Figlio suo, Re immortale dei secoli.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Sito Internet: www.parcchiasangiuseppetortoli.it — mail: parrocchiasangiuseppe@tiscali.it
Liturgia delle ore III Settimana

2

DOMENICA 13 Agosto	XIX Domenica del Tempo Ordinario Liturgia delle ore terza settimana 1Re 19,9a.11-13a; Sal 84; Rm 9,1-5; Mt 14,22-33 Mostraci, Signore, la tua misericordia	09.30: Santa Messa. — <i>Stefania Ristucci</i> 19.30: Rosario nelle Case: Via Scorcu (<i>presso Rosanna e Pino</i>).
LUNEDÌ 14 Agosto	S. Massimiliano M. Kolbe (m) Dt 10,12-22; Sal 147; Mt 17,22-27 Celebra il Signore, Gerusalemme	18.15: Santo Rosario. Litanie Cantate. 19.00: Santa Messa. — <i>in onore della B.V. Maria</i> — <i>Antonio e Luigina</i>
MARTEDÌ 15 Agosto	Assunzione della B.V. Maria (s) Ap 11,19a; 12,1-6a.10ab; Sal 44; 1Cor 15,20-27a; Lc 1,39-56 Risplenda la Regina, Signore, alla tua destra	09.30: Santa Messa. — <i>Salvatore</i>
MERCOLEDÌ 16 Agosto	Dt 34,1-12; Sal 65; Mt 18,15-20 Sia benedetto Dio: è lui che ci mantiene tra i viventi	
GIOVEDÌ 17 Agosto	Gs 3,7-10.11.13-17; Sal 113A; Mt 18,21 - 19,1 Trema o terra, davanti al Signore	
VENERDÌ 18 Agosto	Gs 24,1-13; Sal 135; Mt 19,3-12 Il suo amore è per sempre	18.30: Santo Rosario. 19.00: Santa Messa. — <i>Saletta e Franca</i>
SABATO 19 Agosto	Gs 24,14-29; Sal 15; Mt 19,13-15 Tu sei, Signore, mia parte di eredità	18.15: Santo Rosario. 19.00: Santa Messa. — <i>Rina Pili (XVI Anniversario)</i>
DOMENICA 20 Agosto	XX Domenica del Tempo Ordinario Liturgia delle ore quarta settimana Is 56,1.6-7; Sal 66; Rm 11,13-15.29-32; Mt 15,21-28 Popoli tutti, lodate il Signore	09.30: Santa Messa. — <i>In Ringraziamento: Anniversario di Matrimonio</i> — <i>Alberto Floris</i>

Chiunque tu sia, che nel flusso di questo tempo ti accorgi che, più che camminare sulla terra, stai come ondeggiando tra burrasche e tempeste, non distogliere gli occhi dallo splendore di questa stella, se non vuoi essere sopraffatto dalla burrasca! Se sei sbattuto dalle onde della superbia, dell'ambizione, della calunnia, della gelosia, guarda la stella, invoca Maria. Se l'ira o l'avarizia, o le lusinghe della carne hanno scosso la navicella del tuo animo, guarda Maria. Se turbato dalla enormità dei peccati, se confuso per l'indegnità della coscienza, cominci ad essere inghiottito dal baratro della tristezza e dall'abisso della disperazione, pensa a Maria. Non si allontani dalla tua bocca e dal tuo cuore, e per ottenere l'aiuto della sua preghiera, non dimenticare l'esempio della sua vita. Seguendo lei non puoi smarrirti, pregando lei non puoi disperare. Se lei ti sorregge non cadi, se lei ti protegge non cedi alla paura, se lei ti è propizia raggiungi la mèta.

San Bernardo da Chiaravalle